

LÜRSSEN HAS NO SPARE TIME TO REST ON HIS LAURELS

PETER LÜRSSEN OF LÜRSSEN YACHTS IS NOT READY TO RETIRE ANYTIME SOON
PETER LÜRSSEN DI LÜRSSEN YACHTS NON HA INTENZIONE DI ANDARE IN PENSIONE

Text by Hope Gainer

During the recent Monaco Yacht Show 2022, I had the opportunity to sit down with yachting industry powerhouse, **Peter Lürssen** of Lürssen Yachts, based in Bremen, Germany. They have an estimated turnover of almost \$1 billion with all deliveries built from the three family-owned shipyards in Northern Germany. Like the supersized yachts his family shipyards build, Peter Lürssen has a larger-than-life, tall, strong, attractive presence. His signature grey hair stands out, perhaps as a trademark earned from all the hard work he has put into expanding and growing the Lürssen company.

When I asked Peter Lürssen what he wanted his legacy to be, he said he would think about it when he was dead. When referring to career challenges, he said, "I don't like easy launches. Even my birth was complicated." Lürssen grew up playing in the family shipyard, so it became part of his upbringing, and it was a natural progression to work there someday. His cousin **Friedrich Lürssen**, who he runs the company with, was even born in the shipyard.

*Durante il recente Monaco Yacht Show 2022, ho avuto l'opportunità di incontrare il famoso industriale e produttore di yacht **Peter Lürssen** di Lürssen Yachts, che ha sede a Brema, in Germania. L'impresa ha un fatturato stimato di quasi 1 miliardo di dollari e tutte le consegne sono realizzate dai tre cantieri navali a conduzione familiare nel nord della Germania. Come i megayacht costruiti dai cantieri navali di famiglia, Peter Lürssen ha una presenza straordinaria, è alto, forte e attraente. Spiccano i suoi caratteristici capelli grigi, forse un marchio di fabbrica guadagnato grazie a tutto il duro lavoro che ha dedicato all'espansione e alla crescita dell'azienda Lürssen.*

*Quando ho chiesto a Peter Lürssen quale sarebbe stata la sua eredità, mi ha risposto che ci avrebbe pensato una volta morto. Riferendosi alle sfide della sua carriera, ha detto: "Non mi piacciono gli inizi facili. Anche la mia nascita è stata complicata". Lürssen è cresciuto giocando nel cantiere navale di famiglia, diventato parte integrante della sua formazione, ed è stata un'evoluzione naturale iniziare a lavorare lì. Suo cugino **Friedrich Lürssen**, con il quale dirige l'azienda, è addirittura nato nel cantiere.*



Peter Lürssen

Founded in 1875, Lürssen is in its fourth generation of family management with Peter Lürssen at the helm as CEO for 35 years, since 1987. Over their 147-year history, the Lürssen name has earned a top-notch reputation as the builder of some of the biggest and best bespoke yachts in the world with engineering mastery.

What founder Friedrich Lürssen once said is still the family business motto today.

"Leading in quality and performance, that should be my company's reputation." Friedrich Lürssen, 1875

If you can think it or dream it, Lürssen can build it. "We pride ourselves in making the impossible, possible," remarked Peter Lürssen. **Limitless**, a 97-meter megayacht launched in 1997, is a good example. Built for **Leslie Wexner** of Limited Brands/L Brands, including Victoria's Secret, it was the first yacht to feature a combination of diesel and diesel-electric propulsion.

Fondata nel 1875, Lürssen è alla sua quarta generazione di gestione familiare con Peter Lürssen al timone come CEO per 35 anni, dal 1987. Nel corso dei suoi 147 anni di storia, il nome Lürssen si è guadagnato una reputazione di prim'ordine come costruttore di alcuni degli yacht su misura più grandi e migliori al mondo grazie alla maestria ingegneristica.

Le parole del fondatore Friedrich Lürssen sono, ancora oggi, il motto dell'azienda di famiglia.

"Leader per qualità e prestazioni, questa dovrebbe essere la reputazione della mia azienda". Friedrich Lürssen, 1875

*Se puoi pensarlo o sognarlo, Lürssen può costruirlo. "Siamo orgogliosi di rendere possibile l'impossibile", ha affermato Peter Lürssen. **Limitless**, un megayacht di 97 metri varato nel 1997, ne è un buon esempio. Costruito per **Leslie Wexner** di Limited Brands/L Brands, incluso Victoria's Secret, è stato il primo yacht a presentare una combinazione di propulsione diesel e diesel-elettrica.*

From multiple helipads to full-size basketball courts to glass-bottom observation lounges to dive centers and 25-meter pools, beach clubs, gyms, wine cellars, media rooms, as well as full-blown spas with cryosaunas, hammams, ice rooms and relaxation areas, Lürssen figures out ways to incorporate his client's every wish into their yacht.

Today the trend is towards fully enjoying life on board in a totally healthy and entertaining way with a variety of experience zones. Yacht owners no longer look to leave their vessel for amenities. They prefer all to be within the confines of their yacht. Lürssen says, "our job is to make the on-board living experience as pleasant as possible." Back in the 1990's a pizza oven was special. Now show kitchens are de rigueur to provide a unique cooking experience. Sunbathing is less important nowadays than a fully equipped gym and spa. And the latest must-have amenities for our planet and for climate control are sustainable features that cut down on fuel consumption, noise, and pollution. "We are convinced that yachting has to become more sustainable," remarks Lürssen.

Over their 147-year history, Lürssen has covered a lot of territory in the marine industry. At the young age of 24, founder **Friedrich Lürssen** set up his own boat-building shop. About a decade later, in 1886, he built the first motorboat commissioned by inventor and engine manufacturer **Gottlieb Daimler**. And the rest, as they say, "is history," but not quite.

In 1975 during the 100th Anniversary of Lürssen, Peter Lürssen and his cousin **Friedrich Lürssen** received their first shares in the family business.

Dagli eliporti ai campi da basket di dimensioni standard, sale di osservazione con pavimento in vetro, centri di immersione e piscine da 25 metri, beach club, palestre, cantine, sale multimediali, fino alle spa in piena regola con criosaune, hammam, stanze del ghiaccio e aree relax, Lürssen trova il modo di incorporare ogni desiderio del cliente nel proprio yacht.

Oggi la tendenza è quella di godersi appieno la vita a bordo, in un modo totalmente sano e divertente con una varietà di aree esperienziali. I proprietari di yacht non vogliono più lasciare la loro nave per divertirsi. Preferiscono che tutto sia disponibile entro i confini del proprio yacht. Lürssen afferma: "il nostro compito è di rendere l'esperienza di vita a bordo il più piacevole possibile". Negli anni '90 un forno per pizza era speciale. Ora le cucine a vista sono de rigueur per offrire un'esperienza culinaria unica. Prendere il sole al giorno d'oggi è meno importante di una palestra e di una spa completamente attrezzate. E gli ultimi accessori indispensabili per il nostro pianeta e per il controllo del clima sono caratteristiche sostenibili che riducono il consumo di carburante, il rumore e l'inquinamento. "Siamo convinti che gli yacht debbano diventare più sostenibili", osserva Lürssen.

*Nei suoi 147 anni di storia, Lürssen ha accumulato molte esperienze nel settore marittimo. Alla giovane età di 24 anni, il fondatore **Friedrich Lürssen** aprì il suo primo negozio di costruzione di barche. Circa un decennio dopo, nel 1886, costruì il primo motoscafo commissionato dall'inventore e produttore di motori **Gottlieb Daimler**. E il resto, come si suol dire, "è storia", ma non del tutto.*

*Nel 1975, in occasione del 100° anniversario di Lürssen, Peter Lürssen e suo cugino **Friedrich Lürssen** ricevettero le prime azioni dell'azienda di famiglia.*

Fourth generation, Friedrich joined the company in 1977 followed by Peter in 1987 after studying shipbuilding and industrial engineering in Germany and business administration at Cornell University in the United States. Peter's father advised him to get hands-on experience and he did so at shipyards in Japan, Malaysia, and various companies in Germany. Peter Lürssen has the same advice for his heirs: "You have to understand the business, not just study at university; you must be in the engine room." After 1 year with the business, in 1988 Peter Lürssen opened a division dedicated to yacht building. Previously, 90 percent of Lürssen's production was dedicated to naval contracts. The family felt it was in the best interest of the company to diversify and allocate 50 percent of the building capacity to yachts over a five-year time span.

By the year 2000, for Lürssen's **Golden Jubilee**, celebrating **125 years** in business, the company had grown from a small boatbuilding shipyard to a large multi-shipyard facility that builds both military vessels and modern megayachts.

In 2015, Lürssen delivered the longest yacht in the world, **Azzam**, 180.65 meters long – setting records on length, speed and building time. Then in 2016, **Dilbar** was delivered as the world's biggest yacht in terms of tonnage – 156 meters or 511 feet long, with amazing entertainment and recreation spaces never seen before on a superyacht. It supposedly cost about \$600 million (a number never commented on by Lürssen); it requires a fulltime staff of 84, has 2 helipads and the largest indoor swimming pool installed on a superyacht, at 180 cubic meters.

AHPO ©Guillaume Plisson

Di quarta generazione, Friedrich è entrato a far parte dell'azienda nel 1977, seguito da Peter nel 1987, dopo aver studiato costruzioni navali e ingegneria industriale in Germania e economia aziendale alla Cornell University negli Stati Uniti. Il padre di Peter gli consigliò di fare esperienza pratica, cosa che fece presso cantieri navali in Giappone, Malesia e varie aziende in Germania. Peter Lürssen ha lo stesso consiglio per i suoi eredi: "Bisogna capire il business, non solo studiare all'università; bisogna essere in sala macchine".

Dopo 1 anno di attività, nel 1988 Peter Lürssen ha aperto una divisione dedicata alla costruzione di yacht. In precedenza, il 90% della produzione di Lürssen era dedicato ai contratti navali. La famiglia ha ritenuto che fosse nel miglior interesse dell'azienda diversificare e destinare il 50% della propria capacità di costruzione agli yacht entro cinque anni.

*Nel 2000, per il **Giubileo d'oro** di Lürssen, che celebra i **125 anni** di attività, l'azienda era passata da un piccolo cantiere navale a una grande struttura multi-cantiere per costruire sia navi militari che moderni megayacht.*

*Nel 2015, Lürssen ha consegnato lo yacht più lungo del mondo, **Azzam**, 180,65 metri, stabilendo record di lunghezza, velocità e tempo di costruzione. Poi, nel 2016, è stato consegnato **Dilbar**, lo yacht più grande del mondo in termini di tonnellaggio: 156 metri o 511 piedi di lunghezza, con incredibili aree dedicate all'intrattenimento mai viste prima su un superyacht. Presumibilmente è costato circa 600 milioni di dollari (un numero mai confermato da Lürssen); richiede uno staff di 84 persone a tempo pieno, dispone di 2 eliporti e della più grande piscina coperta installata su un superyacht, pari a 180 metri cubi.*



Azzam ©Klaus Jordan



Octopus



Rising Sun



Dilbar ©Kyle Conlin

At the 2022 edition of the Monaco Yacht Show, Lürssen had the largest yacht on display, AHPO, as the queen of the show at 115 meters. Efficiency and the desire to be as green as possible were a big drive behind the engineering on board. AHPO is a one-stop shop for a perfect day in paradise, with endless amenities and luxurious details including a 205 square meter wellness area, 12-seater cinema, large conference room, self-playing Steinway piano, grand staircase to all guest levels, 8-meter-long pool with a counter-current system, large gym with water views, yoga platform, midnight dance floor, and even a hospital room.

Even though Lürssen has mini Moke cars driving around the yacht show with the tagline “Size Matters”, the fact is that they have built more yachts under 100 meters than over. Yet, there is no denying that the masterpiece superyachts Lürssen has built over the years, like Paul Allen’s Octopus, David Geffen’s Rising Sun and Khalifa bin Zayed Al Nahyan’s Azzam, the second largest private yacht in the world, are what people talk about and remember most.

All’edizione 2022 del Monaco Yacht Show, Lürssen ha esposto lo yacht più grande, AHPO, la regina dello show con i suoi 115 metri. L’efficienza e il desiderio di essere il più ecologici possibile sono stati una grande spinta alla base della tecnologia di bordo. AHPO ha tutto ciò che serve per trascorrere una perfetta giornata in paradiso, con infiniti servizi e dettagli di lusso, tra cui un’area benessere di 205 metri quadrati, un cinema da 12 posti, un’ampia sala conferenze, un pianoforte Steinway auto-suonante, una scalinata multipiano per gli ospiti, una piscina di 8 metri con sistema controcorrente, un’ampia palestra con vista, una piattaforma per lo yoga, una pista da ballo e persino una stanza d’ospedale.

Anche se Lürssen ha delle mini auto Moke che girano per lo yacht show con lo slogan “Size Matters”, la verità è che l’azienda ha costruito più yacht sotto i 100 metri che sopra. Eppure, non si può negare che i capolavori dei superyacht che Lürssen ha costruito negli anni, come Octopus di Paul Allen, Rising Sun di David Geffen e Azzam di Khalifa bin Zayed Al Nahyan, il secondo yacht privato più grande al mondo, sono ciò di cui la gente parla e ricorda di più.



Today refit is also an important part of the Lürssen business. “We feel it is very important to be able to service a yacht that we delivered, and we think it is advantageous if the yacht is maintained by the original builder,” states Peter Lürssen. At Lürssen, refits are done with German precision and company pride.

Peter Lürssen is personally keen on sustainability. He puts his money where his mouth is by endorsing many incredible marine conservation programs. Lürssen has set-up an Innovation Laboratory at their shipyard in Bremen: a demonstration facility to simulate and test the integration and operation of Marine Hybrid Fuel Cell System on board a yacht powered by methanol.

The Lürssen company keeps this motto:

“To love yachts is to love the sea
To love the sea is to respect the environment”

AHPO ©Guillaume Plisson

Oggi anche il refitting è una parte importante dell’attività di Lürssen. “Riteniamo che sia molto importante essere in grado di fornire assistenza su uno yacht che abbiamo consegnato e pensiamo sia vantaggioso che lo yacht venga mantenuto dal costruttore originale”, afferma Peter Lürssen. Alla Lürssen, i refit vengono eseguiti con precisione tedesca e orgoglio aziendale.

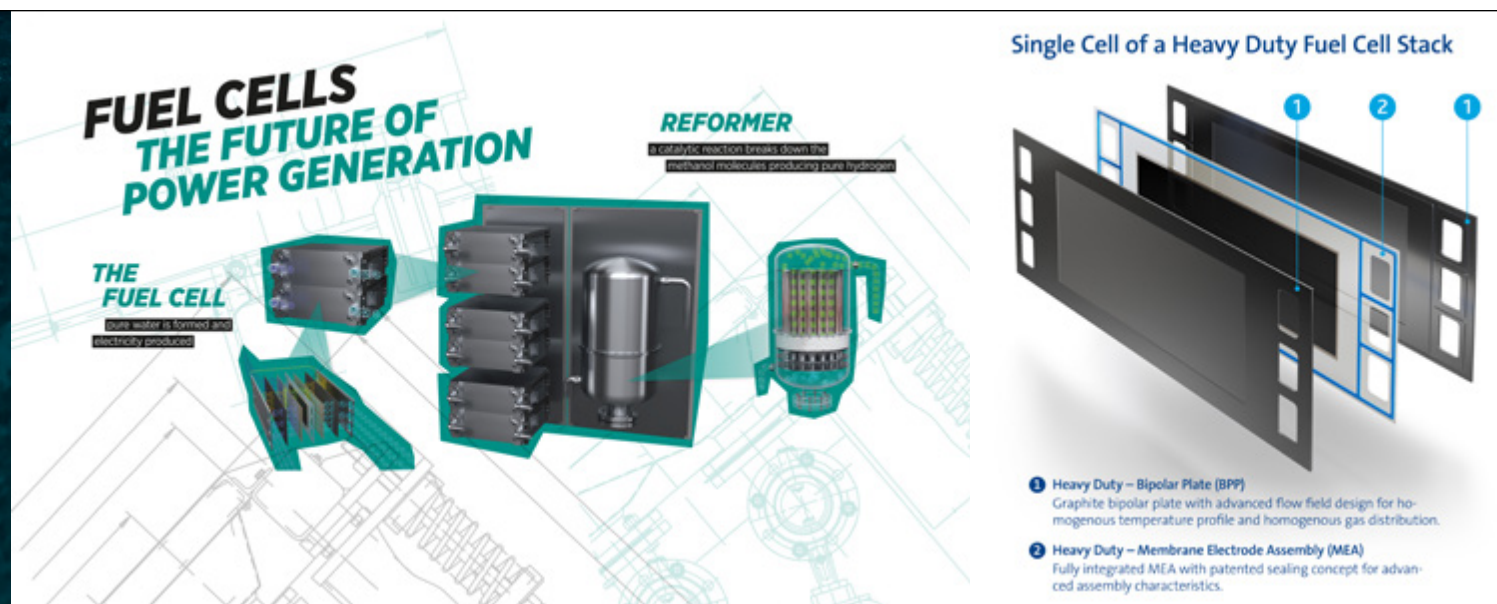
Peter Lürssen è personalmente appassionato di sostenibilità. Ci mette la faccia, sottoscrivendo numerosi programmi di conservazione marina. Lürssen ha allestito un Innovation Laboratory presso il proprio cantiere navale di Brema: una struttura nata per simulare e testare l’integrazione e il funzionamento del Marine Hybrid Fuel Cell System a bordo di uno yacht alimentato a metanolo.

L’azienda Lürssen segue questo motto:

“Amare gli yacht è amare il mare
Amare il mare è rispettare l’ambiente”



AHPO ©Guillaume Plisson



Fuel Cells



Blue ©Tom Van Oossanen

The Lürssen family is consistently applying innovative resources to reduce the environmental impact of their yachts. But their concern goes beyond the vessels they build. Lürssen is a major contributor to the marine biodiversity conservation organization, **Blue Marine Foundation**. This organization has projects worldwide aiming to place 30% of oceans globally under protection by 2030.

Lürssen delivered the yacht **BLUE**, a 160-meter yacht, in summer 2022, made as environmentally friendly as possible. It is equipped with a highly efficient **Diesel-Electric Hybrid Propulsion Concept** developed by Lürssen. “We are very proud of BLUE as yet another statement of Lürssen’s ability and desire to build yachts with groundbreaking sustainable technologies,” commented Peter Lürssen. Coming up in 2025, Lürssen will be delivering a more sustainable yacht for a client who was willing to share the costs of adding these attributes. This superyacht will incorporate methanol fuel cells, with 15 nights of power at anchor or over 1000 emission-free miles in slow cruise.

“My grandfather built the first motoryacht in 1886 and my dream is to be the first to build a yacht without a combustion engine,” revealed Peter Lürssen.

Peter Lürssen has personally helped grow the family business from an industrial firm manufacturing products for the defense industry to a widely recognized global luxury brand.

La famiglia Lürssen applica costantemente risorse innovative per ridurre l'impatto ambientale dei propri yacht. Ma la loro preoccupazione va oltre le navi che costruiscono. Lürssen è uno dei principali sostenitori dell'organizzazione per la conservazione della biodiversità marina, Blue Marine Foundation, un'organizzazione che ha progetti in tutto il mondo e che mira a tutelare il 30% degli oceani a livello globale entro il 2030.

Lürssen ha consegnato nell'estate 2022 lo yacht BLUE, uno yacht di 160 metri, il più ecologico possibile. È dotato di un concetto di propulsione ibrida diesel-elettrica ad alta efficienza sviluppato da Lürssen. “Siamo molto orgogliosi di BLUE: è un'altra dimostrazione della capacità e del desiderio di Lürssen di costruire yacht con tecnologie sostenibili rivoluzionarie”, ha commentato Peter Lürssen. Nel 2025, Lürssen consegnerà uno yacht ancora più sostenibile per un cliente disposto a condividere i costi dell'aggiunta di queste caratteristiche. Questo superyacht incorporerà celle a combustibile a metanolo, con 15 notti di potenza all'ancora o oltre 1000 miglia senza emissioni in crociera lenta.

“Mio nonno costruì il primo yacht a motore nel 1886: il mio sogno è di essere il primo a costruire uno yacht senza motore a combustione”, ha rivelato Peter Lürssen.

Peter Lürssen ha contribuito personalmente a far crescere l'azienda di famiglia da azienda industriale che crea prodotti per l'industria della difesa a marchio di lusso globale ampiamente riconosciuto.

Today, owning a Lürssen yacht is an utmost status symbol. When asked whether the family would license their name to other luxury product categories like cars, watches, or residences, he adamantly said “No, we just want to build the best yachts in the world. That’s a 24-hour a day job, 7 days a week!”

When asked what is still on his bucket list, Peter Lürssen replied, “I still have so many ideas I want to do, both in the shipbuilding business and outside the business.” And for his free time, he said he only has some free time every two or three years. As a boat builder, he is far too busy during the summer season. But when he can take time off, Lürssen likes to charter yachts and test them out, rather than have his own superyacht. His all-time favorite spot is Portofino, on the Italian coast, followed by Croatia.

As for his retirement, he replied, “When I’m 75, I may work a day less.”

And when asked if Lürssen is the only yacht builder whose family name is still the main one, he had this to say in closing, “Yes, there are very few families who own and manage their own shipyards in their own name. We should be put on the endangered species list.” Indeed, Mr. Peter Lürssen is also a one-of-a-kind man. He should be added to that list too!

Oggi, possedere uno yacht Lürssen è uno status symbol di altissimo livello. Quando gli è stato chiesto se la famiglia avrebbe concesso in licenza il proprio nome ad altre categorie di prodotti di lusso, come automobili, orologi o residenze, ha affermato categoricamente: “No, vogliamo solo costruire i migliori yacht del mondo. È un lavoro che richiede impegno 24 ore al giorno, 7 giorni su 7”! Quando gli è stato chiesto cosa ci sia ancora nella sua lista dei desideri, Peter Lürssen ha risposto: “Ho ancora così tante idee che voglio realizzare, sia nel settore delle costruzioni navali che al di fuori”. E per quanto riguarda il tempo libero, ne ha solo ogni due o tre anni. Come costruttore di barche, è troppo impegnato durante la stagione estiva. Ma quando può prendersi una pausa, a Lürssen piace noleggiare yacht e provarli, piuttosto che possedere il suo superyacht. Il suo posto preferito in assoluto è Portofino, sulla costa italiana, seguito dalla Croazia.

Per quanto riguarda il suo pensionamento, ha risposto: “Quando avrò 75 anni, forse lavorerò un giorno in meno”.

E quando gli è stato chiesto se Lürssen sia l'unico costruttore di yacht ancora gestito dall'omonima famiglia, ha affermato: “Sì, ci sono pochissime famiglie che possiedono e gestiscono i propri cantieri navali a proprio nome. Dovremmo essere inseriti nella lista delle specie in via di estinzione”. In effetti, anche Peter Lürssen è un uomo più unico che raro. Anche lui dovrebbe essere aggiunto a quella lista!